



Piazza san Magno, 9
20025 Legnano (MI)
CF e PI 00807960158

Città di Legnano

Settore 3 – Servizi per l'edilizia e il territorio

Decreto prot. n° 42444

Del 25 luglio 2016

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, il Consiglio regionale ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito della approvazione dei citati Indirizzi da parte del Consiglio regionale la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTA la Legge Regionale 28/11/2014 n. 31 avente per oggetto "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" che apporta sostanziali modifiche alla legge urbanistica regionale n° 12/2005 e s.m.i..

RICHIAMATI

- l'atto di nomina dell'Autorità procedente e dell'Autorità Competente per la VAS (deliberazione di G.C. n. 151, in data 12.12.2013)
- l'atto di revoca della nomina dell'Autorità Procedente e nuova individuazione di idoneo soggetto (deliberazione di G.C. n. 39, in data 02.03.2015)

PRESO ATTO che:

- a) secondo quanto stabilito all'articolo 8 dalla L.R. 11.3.2005, n. 12, "Legge per il governo del territorio", in considerazione delle mutate condizioni socio-economiche, durante il quinquennio di validità del Documento di Piano, l'Amministrazione Comunale di Legnano ha reputato necessaria una verifica dello stato di attuazione del Piano di Governo del Territorio (PGT), strumento di pianificazione approvato con la deliberazione C.C. n. 100, in data 25.10.2011 e pubblicato sul BURL in data 18.01.2012, riconsiderando i diversi scenari alla base delle scelte allora assunte dal PGT, con particolare riferimento ai contenuti del Documento di Piano e agli Ambiti di Trasformazione in esso previsti;

- b) la Deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 12.12.2013 ha avviato la Variante Generale al Piano e il relativo processo di Valutazione Ambientale Strategica;
- c) nel medesimo atto è stato dato mandato al Responsabile del Settore 3, Servizi per l'Edilizia e il Territorio, di avviare la procedura di Variante, di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11.03.2005 n° 12 e s.m.i., provvedendo all'individuazione dei professionisti cui affidare gli incarichi di redazione della prima variante generale del P.G.T. e della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), e che, ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 13 dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del Piano di Governo e loro varianti, il Comune ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento, per favorire lo sviluppo di azioni di comunicazione e di partecipazione attiva da parte della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse a presentare suggerimenti e proposte nell'ambito della redazione dello strumento urbanistico, anche per la tutela di interessi diffusi;
- d) in data 30.6.2014, con atto di Determina Dirigenziale n. 6, sono stati individuati i Soggetti Competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale, le forme di comunicazione informazione diffusione e pubblicizzazione delle informazioni al pubblico e le modalità di convocazione delle conferenze di valutazione;

i Soggetti competenti in materia ambientale sono stati:

A.R.P.A. Lombardia; A.R.P.A. Distretto di Parabiago; A.S.L. Dipartimento di Legnano; Parco Alto Milanese; PLIS dei Mulini c/o Comune di Parabiago; Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia; A.I.P.O. Agenzia Interregionale per il fiume Po; Consorzio del Fiume Olona; ERSAF Lombardia; A.T.O. Ambito territoriale ottimale.

gli Enti territorialmente interessati sono stati:

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la Provincia di Milano;
Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Lombardia;
Autorità di bacino del fiume Po;

Regione Lombardia Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo Struttura Fondamenti, strategie per il governo del territorio e VAS; Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile; Direzione generale Agricoltura; Direzione generale Infrastrutture e Mobilità.

Provincia di Milano Area Programmazione territoriale, Area Qualità dell'ambiente ed Energie, Area Agricoltura, Area Trasporti e Viabilità, Area Parchi.

Provincia di Varese Area Territorio e Urbanistica, Area Ambiente ed Energia, Area Agricoltura e Foreste, Area Trasporti, Area Viabilità.

Comune di San Giorgio su Legnano;
Comune di Dairago;
Comune di Villa Cortese;
Comune di Busto Arsizio;
Comune di Castellanza;
Comune di Rescaldina;
Comune di Cerro Maggiore;
Comune di San Vittore Olona;
Comune di Canegrate.

- e) l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato:
- all'albo pretorio dell'Ente e sul sito internet comunale;
 - sul sito SIVAS della Regione Lombardia;



- mediante affissione di manifesti informativi per la cittadinanza;
 - annuncio sul quotidiano "La Prealpina" in data 24/12/2013;
- f) sul sito comunale è stata istituita la sezione "PGT 2.0" nella quale è stata inserita tutta la documentazione relativa alla procedura di redazione della variante.
- g) è stata verificata l'assenza di siti Natura 2000 sul territorio comunale e nelle immediate vicinanze, verifica che comporta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza.
- h) sono stati effettuati i seguenti incontri pubblici relativi alla divulgazione e discussione della citata variante:

7 aprile	"Il Piano dei Servizi e il mondo dell'associazionismo" (ore 21.00 - Parco ex ILA)
14 aprile	"Economia e Lavoro" (Associazioni di categoria – Sindacati) (ore 21.00 - Manifattura)
21 aprile	"Interventi e regole per il tessuto costruito" (professionisti e operatori del mondo immobiliare) (ore 21.00 - Leone da Perego)
28 aprile	Consulta 1: la caserma - l'ex ospedale - il parco Ronchi (ore 21.00 - sede della Consulta)
5 maggio	Consulta 2: il parco fluviale dell'Olonza e le grandi aree dismesse (ore 21.00 - sede della Consulta)
12 maggio	Consulta 3: il consumo di suolo e i grandi assi commerciali (ore 21.00 - sede della Consulta)

- i) sono stati altresì tenuti i seguenti incontri:

- PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE (DOCUMENTO DI SCOPING) e FORUM INIZIALE tenuti in data 31.3.2015, con la convocazione degli Enti Territorialmente Interessati, dei Soggetti Competenti in materia ambientale e del pubblico
- SECONDA E CONCLUSIVA CONFERENZA DI VALUTAZIONE (RAPPORTO AMBIENTALE) E FORUM FINALE tenuti data 22.3.2016 con la convocazione degli Enti istituzionali, i soggetti competenti in materia ambientale e il pubblico.

- j) alla data del 26.4.2016 sono pervenute le seguenti osservazioni:

N°	DATA	PROT	Richiedente / Ente	Società
1	11/02/16	8816	Manuela Casati	Talken Color srl
2	23/02/16	11686	Maria Ausilia Guidi	
3	03/03/16	13744	Ivonne Battistini e Riva Roberto e Paolo	Guerini & C.
4	21/03/16	17450	ATS Milano Città Metropolitana	
5	22/03/16	17754	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Segretariato Regionale per la Lombardia	
6	24/03/16	18126	Provincia di Varese Macrosettore Ambiente	
7	06/04/16	20070	Bramati Daniela	RDF srl
8	08/06/16	20601	Almasio Enrico Primo	
9	11/04/16	21026	Cerini Claudio	Sabotino srl
10	11/04/16	20917	Ciapparelli Ugo e Marco Pilotto Albertina e Moroni Gabriella	
11	12/04/16	21267	Pagani Emilio, Testa Franco e Paolo	
12	20/04/16	23527	Comune di Cerro Maggiore (sindaco Teresina Rossetti)	
13	21/04/16	23806	Guido Tenconi	



14	21/04/16	23807	Sinnone Paola - Alma Immobiliare srl	
15	21/04/16	23942	Crespi Carla (arch. M.A. Ferrè)	
16	21/04/16	24078	Gaslini Isabella	SIMAR srl
17	21/04/16	24080	Toppi Claudio	
18	22/04/16	24178	Cittera Giovanna	
19	22/04/16 22/04/16	24195 24276	Comune di San Vittore Olona (Capo Settore Tecnico Ivan Brivio)	
20	23/04/16	24356	Marinoni Enrico, Adelio, Carlo	
21	23/04/16	24335	Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano	
22	26/04/16	24455	Trifone Salvatore	Trilands srl
23	26/04/16	24469	Codecasa Antonio e Vittorio, Zobbio Pierangelo e Rossella, Porro Ferruccio	Arva srl, finanziaria Tessile srl, Legnano investimenti srl, Montebello spa, Sip sas
24	26/04/16	24584	Confindustria Alto Milanese (presidente Scarpa Giuseppe)	
25	26/04/16	24600	Lentini Luca	imm. re Delta srl
26	26/04/16	24618	Dettori Marco libero Benedetto	Assimpredil Ance, Assoc. Ne delle imprese edili e complementari della provincia di Milano, lodi, Monza e Brianza



e che sono state altresì tenute in considerazione le seguenti osservazioni pervenute in data successiva al 26.4.2016

N°	DATA	PROT	Richiedente / Ente	Società
27	27/04/16	24659	"ATO città metropolitana di Milano (Italia Pepe)"	
28	30/04/16	25657	"ARPA Lombardia dipartimenti di Milano e Monza Brianza U.O.C. Agenti Fisici(Simona Invernizzi)"	
29	06/05/16	26878	Walter Sironi / Paolo Cattaneo	Iniziative Alto Milanese srl
30	11/05/16	27823	Cavalleri Attilio / Pietro Paolo Montoli	
31	17/05/16	29202	Comune di San Vittore Olona (Capo Settore Tecnico Ivan Brivio)	

RILEVATO che, in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente, il PGT risulta coerente con le prescrizioni di livello sovracomunale;

VALUTATI gli effetti prodotti dal PGT sull'ambiente e in particolare premesso che:

- a. L'insediamento di nuovi edifici residenziali comporta un aumento dei consumi energetici e del traffico veicolare, con conseguente incremento delle emissioni acustiche e degli inquinanti atmosferici vari, generando inoltre una crescita dei consumi idrici e degli scarichi destinati agli impianti di depurazione, e della produzione di rifiuti.
- b. L'introduzione di nuove attività produttive può essere fonte di inquinamento atmosferico, a seconda della tipologia di attività insediata, dei relativi consumi energetici e della necessità di

utilizzo di mezzi di trasporto (movimentazione lavoratori, merci, prodotti, ecc) e di inquinamento idrico, in relazione agli scarichi di processo e alle acque di dilavamento, e a eventi accidentali qualora le strutture e gli impianti non vengano realizzate con adeguate misure di sicurezza e dotate di reti di collettamento e depurazione, oltre che comportare un aumento dei rifiuti industriali da smaltire.

- c. Le attività produttive possono essere fonte di inquinamento di varia natura, in particolare in caso di eventi accidentali qualora le strutture e gli impianti non siano realizzate con adeguate misure di sicurezza e dotate di tecnologie che riducono le emissioni inquinanti. Le attività produttive in prossimità di contesti residenziali possono essere fonte di grande impatto acustico qualora non vengano utilizzati tutte le tecnologie e le misure necessarie per il contenimento del rumore.

Tutti gli impatti generici sopra segnalati dipendono significativamente dalle modalità di realizzazione degli interventi, ma se adeguatamente adottati, i criteri ambientali contenuti nel Rapporto Ambientale consentono una loro significativa riduzione.

In particolare:

- gli interventi previsti che interessano l'asta fluviale del fiume Olona potrebbero ulteriormente compromettere la funzionalità ecosistemica del territorio coinvolto per cui andrà posta particolare attenzione alla riqualificazione fluvio/spondale in modo da eliminare, o quantomeno mitigare, i negativi effetti sul fiume causati da strutture artificiali che spesso compromettono seriamente la reale possibilità di recupero ambientale, e quindi fruitivo, del corso d'acqua.

In tal senso gli interventi dovranno tendere anche a:

- connettere gli spazi aperti residuali per cercare di creare un corridoio ecologico verde N-S quale elemento strutturante di una rete ecologica di bacino;
- rinaturalizzare l'alveo fluviale, le sponde e le fasce di pertinenza fluviale.

A tal riguardo la progettazione in tali aree dovrà tenere in debita considerazione quanto più specificatamente previsto al capitolo 4 del Rapporto Ambientale, obiettivi di sostenibilità ambientale 3-5-9-10

- La realizzazione degli interventi negli Ambiti di Trasformazione comporterà un impatto sul sistema fognario e di depurazione che dovrà essere anticipatamente verificato dall'ente gestore. La realizzazione dei progetti edilizi negli Ambiti di seguito elencati dovrà dunque avvenire solo previa verifica della sostenibilità del sistema agli incrementi di carico previsti, come in particolare evidenziato dall'osservazione al Rapporto Ambientale/Documento di Piano presentata da ATO Città Metropolitana di Milano e qui di seguito riassunta: gli Ambiti AT1, AT4, AT6, AT7, AT11÷AT16 e parte dell'AT5 risultano essere ricompresi all'interno dell'agglomerato AG01504601-Olona nord la cui configurazione attuale è riportata al capitolo 3 del piano d'ambito dell'ATO città Metropolitana di Milano. Gli AT8÷AT10 risultano esterni al sopracitato agglomerato. Gli ambiti AT2, AT3 e parte dell'AT5 risultano ricadere in aree di espansione del citato agglomerato. L'allacciamento delle aree di trasformazione sopraindicate ai servizi di fognatura/depurazione potrà essere effettuato solo a seguito di:

- 1) verifica, da parte del gestore affidatario, della compatibilità dei carichi inquinanti con la capacità residua della rete, dei collettori e del depuratore;
- 2) verifiche di competenza dell'ufficio d'ambito finalizzate alla eventuale ri-delimitazione degli agglomerati;

anche l'estensione dei servizi di fognatura e depurazione nelle "aree di espansione" dovrà essere subordinata alle verifiche di compatibilità dei carichi inquinanti da parte del gestore

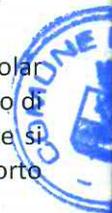


- Il principale effetto positivo che viene prodotto dalla Variante è la **riduzione del consumo di suolo**. I grafici seguenti mostrano chiaramente come il suolo "naturale", ossia permeabile e destinato prevalentemente a funzioni agricole, che viene interessato dalle trasformazioni del PGT, è stato ridotto notevolmente nella Variante 2016, rispetto a quanto previsto nel PGT 2012. Tali variazioni dovrebbero consentire di salvaguardare circa 43 ettari di terreno dagli Ambiti di Trasformazione, oltre a quanto recuperato riducendo le "aree di decollo" della perequazione.

Gli ambiti che, in applicazione della Variante 2016 saranno trasformati, derivano, per quasi il 60%, da terreni già consumati: si verifica dunque complessivamente una forte attenzione alla riqualificazione di aree dismesse o in pericolo di degrado.

Il 61% degli ambiti che interessano la rete ecologica nel PGT vigente sono stati stralciati, e restituiti alla loro funzione di conservazione della Biodiversità. Nessun nuovo ambito in rete ecologica è stato previsto.

VALUTATE le osservazioni pervenute che Il Rapporto Ambientale ha tenuto in debito conto, in particolare modo dove le questioni, poste e/o segnalate, siano state ritenute pertinenti e congrue rispetto all'ambito di azione e coerentemente con l'approccio metodologico generale assunto per la VAS. Nel box seguente si documentano le risposte alle osservazioni e le modifiche introdotte di conseguenza nel Rapporto Ambientale.



4) ATS Milano Città Metropolitana

I dati relativi all'acquedotto di Legnano sono stati aggiornati secondo la relazione ASL 2015 come richiesto

5) Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Segretariato Regionale per la Lombardia

Nei criteri ambientali di attuazione, capitolo 7, viene evidenziata la necessità di conservare, nella misura massima possibile, le aree boscate esistenti all'interno degli ambiti di trasformazione.

Si segnala che gli ambiti di trasformazione a carattere produttivo AT8b e AT8c sono stati confermati a fronte di una massiccia riduzione degli ambiti produttivi previsti PGT vigente. La scelta effettuata dall'amministrazione persegue dunque il contenimento dell'impatto ambientale e del consumo di suolo a fronte di un'offerta, ritenuta congrua, di spazi per lo sviluppo di attività produttive.

6) Provincia di Varese Macrosettore Ambiente

Si sottolinea come in particolare l'AT5 sia un ambito di notevoli dimensioni e di complessa articolazione, la cui trasformazione potrà essere avviata a seguito di un masterplan che definirà nel dettaglio le destinazioni e le caratteristiche dei vari comparti e che non potrà prescindere da approfondimenti sull'assetto viabilistico, basato sulle evidenze del Piano Generale del Traffico Urbano PGTU recentemente approvato (2013). Per quanto riguarda le strutture commerciali si evidenziano i criteri ambientali, capitolo 7 del Rapporto ambientale, che comprendono anche gli aspetti della mobilità, indicati dalla VAS e recepiti dall'amministrazione comunale.

12) Comune di Cerro Maggiore (sindaco Teresina Rossetti)

La richiesta di rendere coerente l'obiettivo di sostenibilità 22) "Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili (PTR)" con gli obiettivi di Piano relativi a 3) "La città dei servizi" e 10) "La riqualificazione dei grandi assi commerciali", non può essere soddisfatta, in quanto gli obiettivi di sostenibilità non devono essere necessariamente completamente recepiti ed integrati dal Piano. Alcune scelte tipiche dei PGT, infatti, perseguono obiettivi diversi da quelli di sostenibilità ambientale, come ad esempio obiettivi di natura socio economica, che possono essere

conflittuali con gli obiettivi di sostenibilità ambientale stessi. Compito del Rapporto ambientale, in questi casi è quello di segnalare potenziali conflitti, come riassunto dalla tabella 4a, e proporre criteri ambientali di attuazione /misure di mitigazione (vedi capitolo 7) per limitare i possibili impatti ambientali negativi.

Per quanto riguarda gli approfondimenti sulla viabilità si segnala il PGTU del 2014 che è stato finalizzato all'analisi delle principali criticità del sistema viabilistico locale e alla definizione di un insieme di interventi capace di ovviare a tali criticità, tra cui quelle che potrebbero emergere negli ambiti di trasformazione segnalati (AT6 e AT7) che risultano confermati, a meno di alcuni aggiornamenti, rispetto al PGT vigente, e precedente al PGTU. Per quanto riguarda l'AT14 la cui destinazione viene lasciata libera per intercettare possibili opportunità future, la funzione logistica non risulta prevista se non in funzione accessoria alle attività produttive che potranno essere previste nell'ambito.

Si integrano i criteri ambientali di attuazione, capitolo 7 del RA, segnalando la necessità di operare studi di traffico specifici per valutare in maniera preventiva gli impatti viabilistici potenzialmente generati dagli interventi di dimensioni rilevanti

19) Comune di San Vittore Olona (Capo Settore Tecnico Ivan Brivio)

Si integrano i criteri ambientali di attuazione, capitolo 7 del RA, segnalando la necessità di operare studi di traffico specifici per valutare in maniera preventiva gli impatti viabilistici potenzialmente generati dagli interventi di dimensioni rilevanti

24) Confindustria Alto Milanese (presidente Scarpa Giuseppe)

Le scelte operate dall'amministrazione relative alla riduzione degli Ambiti di Trasformazione situati in aree naturali/agricole risulta perfettamente in coerenza con quanto prevedono le più recenti politiche territoriali di Regione Lombardia (es. L.R. 31/2014, aggiornamento PTR). La scelta ha toccato in particolare siti previsti dal vigente PGT come produttivi anche in considerazione della loro localizzazione sovrapposta ai percorsi della Rete ecologica Regionale.

Si integrano i criteri ambientali di attuazione, capitolo 7 del RA, segnalando la necessità di operare studi di traffico specifici per valutare in maniera preventiva gli impatti viabilistici potenzialmente generati dagli interventi di dimensioni rilevanti

27) "ATO città metropolitana di Milano (Italia Pepe)"

L'osservazione indica dei vincoli legati alla fattibilità dell'allacciamento di alcuni AT alla rete fognaria/depurazione che dovranno essere verificati dal gestore prima di concedere le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei progetti edilizi. L'osservazione, assolutamente condivisa e coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, viene riportata di seguito e integrata nel Rapporto Ambientale.

“Esaminata la documentazione si rileva per quanto di competenza: Ambiti AT1, AT4, AT6, AT7, AT11/AT16 e parte AT5 risultano essere ricompresi all'interno dell'agglomerato AG01504601-Olona nord la cui configurazione attuale è riportata al capitolo 3 del piano d'ambito dell'ATO città Metropolitana di Milano

Gli AT8/At10 risultano esterne al sopracitato agglomerato. Gli ambiti AT2, AT3 e parte AT5 risultano ricadere in aree espansione del sopracitato agglomerato.

L'allacciamento delle aree di trasformazione sopraindicate al servizio di fognatura/depurazione potrà

essere effettuato solo a seguito: della verifica compatibilità dei carichi inquinanti da parte del gestore affidatario con la capacità residua della rete, dei collettorie del depuratore; delle verifiche di competenza dell'ufficio d'ambito finalizzate alla eventuale ri-delimitazione degli agglomerati; anche l'estensione del servizio di fognatura e depurazione nelle "aree di espansione" risulta subordinata alle verifiche di compatibilità dei carichi inquinanti da parte del gestore."

Viene inoltre inserito tra i criteri ambientali di attuazione il seguente: "Le acque meteoriche non contaminate dovranno essere smaltite nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e in ultima analisi in corsi d'acqua superficiali" come suggerito.

Per quanto riguarda la compensazione del consumo di suolo richiesta si sottolinea come la Variante riduca notevolmente il consumo di suolo previsto in precedenza e intenda aumentare il perimetro del Parco dell'Alto Milanese, con l'obiettivo di preservare in maniera forte e duratura un'ampia zona naturale o semi-naturale di territorio, con conseguenti benefici per la conservazione o l'incremento della biodiversità.

28) ARPA Lombardia dipartimenti di Milano e Monza Brianza - U.O.C. Agenti Fisici

Il PGT vigente non ha portato alla concretizzazione delle scelte del Documento di Piano per le questioni socioeconomiche ampiamente descritte nella documentazione relativa alla proposta di Variante. Questa situazione ha determinato che il monitoraggio del piano vigente si sia concretizzato in un aggiornamento degli indicatori del contesto ambientale, e non di quelli di processo e di impatto, non calcolabili in assenza di interventi di attuazione delle azioni di piano.

Il Rapporto Ambientale è stato aggiornato in seguito agli impatti ambientali evidenziati da ARPA, in particolare quelli cumulati, e per rafforzare la portata dei criteri ambientali di attuazione, ritenuti fondamentali per il contenimento degli impatti previsti, secondo le indicazioni di ARPA.

Pur a fronte di una consistente riduzione del consumo di suolo, prevista nella Variante al PGT vigente, si concorda sulla necessità di prevedere comunque interventi compensativi tra i quali si segnala il significativo ampliamento del PLIS Altomilanese, previsto dalla Variante del PGT "per reintegrare la continua perdita di biodiversità a causa del consumo di suolo su aree in ambienti naturali esistenti necessari di miglione, ma anche in ambiti che hanno ormai perso le loro caratteristiche naturali originarie e nelle aree agricole".

Le indicazioni relative al monitoraggio dei PGT sono state integrate nel relativo capitolo del RA.

Visti i verbali delle Conferenze di Valutazione;

per tutto quanto sopra esposto e fatto salvo quanto svolto precedentemente all'individuazione della precedente autorità procedente

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n° 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi della Legge Regionale n. 12/2005, della Legge Regionale 28/11/2014 n. 31 avente oggetto "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato" e ai sensi della DCR n° 8/351 del 13.03.2007 e DGR n° 9/761 del 10.11.2010,



PARERE POSITIVO

circa la compatibilità ambientale della variante al Piano di Governo del Territorio del comune di LEGNANO con la richiesta di prestare particolare attenzione a quanto contenuto nel capitolo 7 "I CRITERI AMBIENTALI DI ATTUAZIONE E LE MISURE DI MITIGAZIONE" del Rapporto Ambientale.

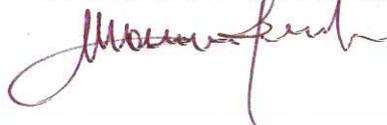
Di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai seguenti soggetti:

1. Soggetti competenti in materia ambientale
2. ENTI territorialmente competenti

Di provvedere altresì a pubblicare il presente decreto sul sito internet comunale nella sezione dedicata alla VAS ed al PGT (www.legnano.org), e sul sito tematico della Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas)

L'AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA
DI VAS

(dott. Maurizio FINOCCHIARO)



in collaborazione con

L'AUTORITA' PROCEDENTE

(arch. Paola FERRI)

